



L'alleanza fra "Terra di Mezzo" e "Amici di Laura"

"Crescere abitando": è un progetto dell'Organizzazione di Volontariato "Amici di Laura", attiva sul territorio di Usmate Velate dal 1997.

E' destinato a coinvolgere una decina di utenti del Centro Diurno "Terra di Mezzo", afferente ad ASST Brianza: ragazze e ragazzi con disabilità psichiche più o meno gravi e complesse, compresi in una fascia di età che va dai 18 ai 26 anni; ospiti della struttura dell'Azienda Socio Sanitaria in modalità semiresidenziale e impegnati - supportati da operatori ed educatori professionali - in diversi laboratori (da quello di ceramica all'orto botanico) e in attività che hanno come obiettivo quello di "consentire loro di sviluppare competenze, in piena autonomia, ciascuno con il proprio talento". Qualche mese fa, in una visita al Centro, Erika Stefani, Ministro per la Disabilità, rimase favorevolmente colpita. "Ho trovato dei laboratori - ebbe a dire - che non posso che definire meravigliosi, come anche gli educatori e lo staff che segue questi bravissimi ragazzi e ragazze. Questo centro è una vera e propria eccellenza per il territorio". "Crescere abitando" consolida il forte legame fra Terra di Mezzo e l'associazione, da tempo impegnata a fianco delle persone in condizioni di disabilità, nell'ambito del

tempo libero e dell'aggregazione. L'organizzazione di "Amici di Laura" metterà a disposizione delle ragazze e dei ragazzi del Centro Diurno, un appartamento presso Villa Scaccabarozzi, di proprietà del Comune di Usmate Velate: "un'opportunità grazie alla quale - spiegano Elena Parma e Mirko Campini, presidente e consulente educativo dell'Associazione (nella foto, sotto) - sperimentare gradualmente un percorso di autonomia abitativa. Qui i ragazzi potranno vivere lo spazio come proprio e da protagonisti". In questi giorni, ad esempio stanno realizzando un grande murales, con i colori più sgargianti che ci possano essere.

"I ragazzi - aggiunge Mirko Campini, che è anche educatore al Centro Diurno di Usmate Velate - qui possono provare e ritrovare, con i propri amici, momenti di condivisione".

Gli obiettivi del progetto li riassume la presidente Parma, per tanti anni, anch'essa, operatrice al Centro Diurno: "favorire occasioni di socialità e collaudare momenti di quotidianità abitativa al di fuori del contesto familiare; offrire uno spazio di comunicazione e di messa in comune di momenti relazionali e di intrattenimento; stimolare lo sviluppo di autonomia domestica".



L'accesso dei visitatori nei reparti di degenza

Dal 10 marzo è consentito l'accesso dei visitatori nei reparti di degenza degli ospedali di ASST Brianza con le seguenti modalità:

* Un unico visitatore al giorno, in possesso di green pass booster (rilasciato dopo la somministrazione della dose di richiamo successiva al completamento del ciclo vaccinale primario) oppure di green pass rafforzato (rilasciato in seguito al completamento del ciclo vaccinale primario e dell'avvenuta guarigione), unitamente ad un tampone antigenico o molecolare negativo effettuato nelle 48 ore precedenti l'accesso.

* Compilazione della check list Covid

Il tempo di permanenza consentito è di 45 minuti al giorno.

Le fasce orarie di ingresso, fatto salvo diversi accordi con il personale sanitario dei reparti, è dalle 12.30 alle 13.30 e dalle 18.30 alle 19.30.

All'Ospedale Pio XI di Desio la fascia oraria di accesso alle degenze è compresa tra le 16.30 e le 19.30

E' interdetto, invece, l'accesso ai possessori di green pass "base", ottenuto cioè dopo tampone nasofaringeo negativo per la ricerca di SARS CoV 2 ad eccezione però degli accompagnatori di

* Paziente minore

* Donna in gravidanza, anche nella fase di travaglio/parto e post partum

* Utente/paziente ultraottantenne allettato, con barriere linguistiche, o con riconoscimento di grave disabilità o in condizioni di fine vita.



Comunicare senza barriere

In cantiere un progetto di ASST Brianza per rispondere ai bisogni di comunicazione delle persone sorde. In questi giorni si sta mettendo in campo un intervento che prevede l'installazione di un sistema a display fisso, in grado di tradurre in simultanea la voce in testo, da posizionare presso i principali punti di contatto con gli utenti dell'offerta sanitaria dell'ASST.

I servizi interessati saranno innanzitutto quelli di prenotazione e accettazione: il sistema sarà dotato di un software dedicato. Con lo stesso programma

saranno configurati un centinaio di tablet che saranno acquisiti e destinati alla rete ambulatoriale ospedaliera e territoriale dell'ASST. La funzione sarà analoga, ovviamente: la traduzione in testo della comunicazione verbale degli specialisti.



Il progetto della nuova viabilità del nuovo Ps di Desio

Avviata la campagna promossa da Cancro Primo Aiuto a favore del progetto di riqualificazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale PIO XI di Desio, destinato a raddoppiare l'area su cui insiste, passando dai 900 metri quadrati attuali a 2000 metri quadri.

Vale la pena ricordare, a questo proposito, che gli accessi al PS sono, oggi, in media 170 al giorno.

"La solidarietà si fa strada" questo il titolo della campagna che si propone una raccolta di fondi (130.000 euro circa) utili all'acquisto di aree private limitrofe al PS, finalizzate alla realizzazione di una nuova strada di accesso al servizio di emergenza urgenza dell'ospedale: un percorso esclusivo e dedicato, agibile dai mezzi di soccorso (ambulanze e non) che afferiscono al pronto soccorso.

La modalità della raccolta fondi per l'acquisto della striscia di territorio necessaria, consentirà di accelerare molto i tempi di realizzazione di un PS

vero e proprio perno di un polo delle urgenze della Brianza. Il nuovo Pronto Soccorso di Desio sarà adiacente, infatti, ad un'area destinata alle attività operatorie e rianimatorie, nonché all'unità coronarica: un'eccellenza qualificata dal punto di vista strutturale e tecnologico.

Per il buon esito della campagna, Cancro Primo Aiuto, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Desio, si impegna a mettere in rete le realtà imprenditoriali e associative del territorio che vorranno contribuire al successo dell'iniziativa. Imminenti sono due manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi di Cancro Prima Aiuto: una gara di golf a Monza, il prossimo aprile, e una partita di basket tra la squadra locale di Desio, l'Aurora, e il team della Pallacanestro Cantù. Prevista anche una lotteria.

Il codice Iban per le donazioni è: IT21 L034 4033 1060 0000 0650 200. La causale deve essere: "raccolta fondi a favore del progetto di ASST Brianza per l'Ospedale Pio XI di Desio".



LETTERE

In questi ultimi giorni ho avuto modo di entrare in contatto con la vostra struttura e ricovero della mia carissima Mamma, che purtroppo ci ha lasciati qualche giorno fa, quando era ancora ricoverata nel reparto del Tulipano Bianco di Vimercate.

Mi sono sentito in dovere di scrivere queste poche righe per ringraziare tutta la struttura per la gestione degli ultimi giorni della mamma.

Credetemi, nulla è scontato e non a caso la mamma, seppur in preda ad una violenta crisi respiratoria, ha accettato di essere trasportata in PS solo quando le ho confermato che l'avrebbero portata a Vimercate luogo in cui opera la Dr.ssa Marina Lazzarotti che tanto ha fatto per mia mamma in passato e in questi ultimi giorni. (La mamma era già stata ricoverata a Vimercate nel 2020. Non per Covid, ma in piena emergenza Covid).

Anche se non ho mai avuto dubbi, ho potuto toccare con mano che, oltre all'elevatissima professionalità, Marina ha mostrato una delicatezza e una sensibilità che solo in poche persone sono riusciti a percepire in questi anni.

Vorrei inoltre chiudere questo messaggio con un ringraziamento speciale per il Dott. Polo, straordinario, ci è stato prezioso consigliere durante i pochi giorni in cui la mamma è stata al Tulipano Bianco.

Per tutto questo, grazie di cuore! **(MAIL FIRMATA)**

Voglio ringraziare di cuore il personale del PS di Desio, che qualche giorno fa ha assistito mia mamma che si è recata presso la vostra struttura per un malore a cui è seguita diagnosi di sincope.

E' stata assistita con professionalità e gentilezza da tutti coloro con cui è venuta a contatto.

Dal momento della telefonata al 118 alle dimissioni dal PS è funzionato tutto in modo perfetto

*Mi sembra doveroso dimostrare il nostro apprezzamento per una cosa che, anche se dovrebbe essere la normalità, a volte purtroppo per svariate circostanze, non avviene. Penso che ricevere un apprezzamento possa essere un piccolo aiuto per continuare con la giusta passione nella missione che si è iniziata decidendo di fare il vostro lavoro. Un grazie di cuore a tutti. **(MAIL FIRMATA)***



Gent.mo Direttore

la presente per dire grazie alla Dott.ssa Bruno, medico dell'ospedale di Vimercate.

Nel mese di agosto ha salvato la vita a mio figlio; dove tutti i colleghi vedevano problemi di stress ed episodi di gastroenterite, dove un Ospedale del circondario lo aveva dimesso due giorni prima affermando solo problemi neurologici, la dott.ssa Bruno è andata oltre. Mio figlio è stato salvato grazie a Lei ed operato di urgenza di peritonite.

Devo alla dott.ssa la vita di mio figlio; competenza, accuratezza, diligenza, professionalità.

E' davvero andata oltre, ha scelto l'ascolto...

Un grazie dal cuore

Una mamma onorata di avere incontrato sulla propria strada tanta competenza.

Cordiali saluti . **(MAIL FIRMATA)**